ANNO II N. 309 VENERDI 27-SABATO 28 APRILE 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA: Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali. Ai seguenti prezzi di linea di corpo 7: IV pag. L. 0.60; III L. 1; Cronaca L. 3.—

LA SERA
de "La Patria del Friuli,"
Udine — Via della Posta

Abbonamenti
Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente: Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 — Trimestre L. 4 — Mese L. 1.50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

Attività delle artiglierie e di pattuglie su tutto il fronte.
Un velivolo nemico abbattuto.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 27 aprile 1917 — Bollettino N. 703.

L'attività aerea nemica si mantenne anche ieri intensa sulla fronte tridentina, estendendosi sino alle alte valli della Carnia. I nostri aviatori la contrastarono con vigore e spinsero a loro volta brillanti ricognizioni sino su Bressanone e Franzensfeste (valle d'Isarco).

Sulla stessa fronte azioni di artiglierie alquanto vivaci sull'altopiano di Asiago in valle Sugana e alla testata del But. Sono segnalati piccoli scontri di pattuglie sulla sinistra del T. Maso prendemmo qualche prigioniero.

Sul Carso, le nostre artiglierie eseguirono efficaci concentramenti di fuoco contro importanti obiettivi nemici nel settore settentrionale dell'altapiano. Attacchi tentati da piccoli reparti avversari in vari tratti della fronte furono nettamente respinti; un'ardita pattuglia nostra riportò dieci prigionieri.

Idrovolanti nemici lanciarono bombe su S. Canziano, senza fare vittime nè danni. In combattimento aereo fu abbattuto un velivolo nemico, che cadde nelle vicinanze di S. Martino del Carso; uno degli aviatori restò ucciso, l'altro fu ferito e preso prigioniero.

Generale CADORNA.

Le impressioni del ministro Bianchi reduce della Zona di guerra.

Il ministro Bianchi reduce dal fronte ha fatto fra altro le seguenti dichiarazioni ad un giornalista:

«Visitando la zona di operazioni, ho avuto un lungo colloquio col generale Cadorna. Egli per il primo ispira la più completa fiducia. Migliorata l'organizzazione militare, compiuta una necessaria selezione, distribuite sapientemente le mansioni e i comandi, curato nei minimi particolari tutto il complesso dei servizi, il generale Cadorna, vigile sempre ogni giorno in ispezione, di tutto edotto e di tutto informato, in chi l'avvicina infonde l'istessa calma fiduciosa che è nella sua persona. Il Re come il Generalissimo, realmente impersona in modo mirabile l'esercito. Egli è il primo soldato. Primo soldato per l'instancabile spirito di abnegazione e di sacrificio che egli dimostra nella sua suprema direzione nella vigilanza quotidiana, nel contatto con le truppe». L'illustre uomo di Stato ha concluso:

«Ho passato una giornata fra le truppe delle trincee riportandone l'impressione di una grande serenità cosciente. Basta vedere dove i nostri soldati hanno combattuto e combattono, le difficoltà terribili che debbono superare, gli ostacoli enormi della natura che debbono affrontare, per avere la visione di uno sforzo eroico, quale nessun soldato al mondo ha mai dovuto compiere. Soltanto sul luogo si può valutare quale sia il contributo che l'Italia dà alla guerra. Dalla solida coopperazione di tutti i cittadini e dallo spettacolo dell'esercito ho tratto fiducia che mi conforta e mi induce a sperare nel successo della grande impresa».

Il terremoto in Toscana.
Le notizie dei danni.

ROMA, 27. Ulteriori notizie pervenute dai luoghi colpiti dal terremoto confermano che i danni maggiori si sono verificati in provincia di Arezzo e precisamente nei comuni di Monterchi, Anghiaro e San Sepolcro.

A Monterchi si hanno finora a deplorare dieci morti ed una trentina di feriti con molti danni nei fabbricati alcuni dei quali sono crollati. Ad Anghiari un solo morto e quattro feriti oltre i danni in alcuni fabbricati. A San Sepolcro nessuna vittima e pochissimi feriti alcuni edifizi pubblici e qualche abitazione privata son per altro lesionati. Il sottosegretario di stato all'interno on. Bonicelli che è già arrivato sul posto ha immediatamente provveduto per l'invio di soccorsi di ogni genere alle popolazioni.

Il ministero dei lavori pubblici ha inoltre disposto l'invio sui luoghi del disastro del comm. Guglielminetti direttore generale dei servizi speciali, del comm. Grossi ispettore superiore del genio civile e di altri funzionari del genio civile. Stef.

Un decreto sui Consorzi granari

Stamane il luogotenente generale del Re ha firmato due decreti, uno riguardante i consorzi granari provinciali e l'altro circa il divieto di raffinare zucchero. Ecco il testo del decreto sui consorzi granari provinciali:

Art. 1. I consorzi granari provinciali provvedono all'approvvigionamento ed alla distribuzione entro la circoscrizione della provincia, dei cereali, delle farine e delle altre merci e derrate necessarie al consumo della popolazione civile.

Tutte le amministrazioni dei consorzi granari attualmente in carica decadranno col 31 maggio 1917. Entro la prima quindicina dello stesso mese gli enti consorziati procederanno alla nomina di nuovi commissari. I commissari uscenti sono rieleggibili.

Art. 2. — Le deliberazioni del consorzio per quanto ha riguardo alla assegnazione dei cereali e delle derrate sono soggette al visto del prefetto, il quale può con motivato decreto modificarle non oltre tre giorni dalla data della deliberazione. Trascorso detto termine le deliberazioni si intendono approvate.

Art. 3. I consorzi non possono vendere cereali, farine ed altre derrate che ai consumi, agli enti di consumi agli istituti di assistenza e di beneficenza ed affini nella circoscrizione della rispettiva provincia.

Il grano requisito in ciascuna provincia è depositato a cura delle commissioni provinciali in magazzini statali o in quelli del consorzio granario. Esso provvede per la macinazione del grano occorrente al fabbisogno della provincia, giusta la determinazione del commissariato generale dei consumi e per la distribuzione delle farine. Il grano eccedente il fabbisogno della provincia è tenuto dal consorzio a disposizione del commissario generale, cui spetta altresì di disporre circa l'assegnazione e la vendita di tutti i sottoprodotti della macinazione.

I consorzi granari di una regione o di gruppi di provincie possono federarsi fra loro per adempiere al loro compito.

Gli esonerati e il distintivo

Roma, 26. Il ministro della guerra ha comunicato all'arma dei Carabinieri la lista degli esonerati, affinchè sia facile il controllo e stabilisce chi non porterà il distintivo.

A coloro che non porteranno il bracciale sarà revocato l'esonero.

Importanti dichiarazioni sull'atteggiamento della Spagna

PARIGI, 27. Intervistato dal corrispondente del «Petit Journal» da Madrid il presidente del Consiglio Prieto affermò la profonda simpatia per la Francia aggiungendo che l'attitudine attuale della Spagna è imposta dagli avvenimenti. La neutralità non costituisce un programma e il paese non può proporsi come fine ideale la neutralità a spese degli interessi e dell'onore della nazione. Gli avvenimenti suggeriranno la nostra condotta. E alle Cortes, riunite, occorrendo in seduta segreta, che faremo conoscere i dati del problema e che il governo proporrà la soluzione conveniente per gli interessi nazionali. Le cortes decideranno con piena conoscenza della causa. Se la loro decisione sarà contraria alle vedute del governo ne deriveranno conseguenze politiche inevitabili. (Stef.)

La statistica degli affondamenti

PARIGI, 27. Nella settimana terminata il 22 corrente a mezzanotte 993 piroscafi di ogni nazionalità al di sopra delle 100 tonnellate sono entrati nei porti francesi e 923 ne sono usciti. Un piroscafo francese di oltre 1600 tonnellate è stato affondato da un sottomarino o da una mina, cinque piroscafi francesi sono stati attaccati senza successo da sottomarini, due battelli da pesca francesi sono stati affondati. (Stef.)

Ripresa d'attività nell'Africa

LONDRA, 27. (ufficiali). La stagione delle pioggie le più forti che si siano avute da nove anni ha interrotto ogni vasta operazione nell'Africa orientale. Nella regione di Kilwa si segnala grande attività di pattuglie, recentemente due compagnie nemiche hanno perduto 50 uomini tra morti e feriti in una imboscata tesa loro da una piccola pattuglia delle nostre truppe dell'Africa occidentale, pattuglie che ha avuto perdite minime. Nella regione di Rufiji un grande ospedale tedesco minacciato dall'inondazione è a corto di viveri ha capitolato invocando la convenzione di Ginevra. Conseguentemente abbiamo portato via e preso a nostro carico 202 malati tra cui 62 europei. (Stef.)

Notizia inesatta

PIETROGRADO, 27. L'agenzia telegrafica di Pietrogrado, dichiara che la notizia concernente la preparazione da parte del governo provvisorio di una nota alle potenze alleate contenente il suo punto di vista sui problemi sullo scopo della guerra attuale è prematura e inesatta. Stef.

Una conferenza di generali russi

PIETROGRADO, 27. Il generale Alexeieff visitò la fronte sudoccidentale e conferì con Brussiloff, e altri capi e il generale Batator comandante le forze russe nella Persia è arrivato a Pietrogrado per essere investito dell'altro comando. (Stef).

Le varie azioni sul fronte russo.

PIETROGRADO, 27. Il comunicato del grande stato maggiore in data 26 dice: fronte occidentale fuoco reciproco e ricerche d'esploratori. Nella regione a nordovest del largo di Berestechko facemmo esplodere un fornello minato a esplosione distrusse un posto di campagna e le gallerie mine del nemico. Fronte romeno: fuoco reciproco e ricerche d'esploratori lungo la linea ferroviaria di Tekute-Kutchi-Galatz. Presso Tudur Vladimiresku l'artiglieria pesante nemica bombardò un nostro treno. Un sottomarino nemico si avvicinò il 25 a Reni sul Danubio dalla costa del Mar nero e ritornò poscia nel Mar Nero. Fronte del Caucaso fuoco di fucileria e ricognizioni d'esploratori. Stef.

La vivace lotta aerea sul fronte francese

PARIGI, 27. (Ufficiale). Nelle giornate del 23 e del 24 corrente sei velivoli tedeschi sono stati abbattuti in combattimenti aerei dai nostri piloti, inoltre sedici altri apparecchi nemici sono stati veduti cadere nelle loro linee gravemente danneggiati.

Dal 16 al 22 aprile i nostri piloti hanno sensibilmente aumentato il numero delle loro imprese. Il sottotenente Dorme ha abbattuto il suo 19.o e il suo 20.o apparecchio nemico il sottotenente Deullin, il suo 14.o il luogotenente Pinzart, il suo 9.o e il suo 10.o, il sottotenente Rarascon il suo 10.o il sottotenente Languedoc il suo 6.o e il suo 7.o infine l'aiutante Lufbery può contare fino ad oggi otto velivoli nemici abbattuti. Stef.

Il comunicato belga

LEHAVRE, 27. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice: azioni intermittenti dell'artiglieria. Stef.

L'ultimo bollettino tedesco

BASILEA, 27. Si ha da Berlino 26: Un comunicato ufficiale in data di stasera dice: Niente di particolare da segnalare sui vari fronti di combattimento. (Stef.)

La missione francese in America

NEW YORK, 27. La missione francese visitò Lansing indi Wilson. Questi disse a Viviani e Joffre che il popolo americano apprezzò molto l'atto compiuto dalla repubblica francese inviando la missione agli Stati Uniti. Viviani si recò poi al Campidoglio a fare visita al vicepresidente Marshall mentre Joffre accompagnato dal colonnello Cosby si recava al ministero della guerra. Egli fu dovunque calorosamente applaudito. Stef.

La commissione americana negli Stati Uniti

NEW YORK, 27. L'ex segretario di Stato Root conferì con Wilson e Lansing e accettò formalmente la presidenza della commissione agli Stati Uniti che si recherà in Russia. Stef.

La legge per il servizio militare negli Stati Uniti.

WASHINGTON, 27. La legge militare che prevede il servizio obbligatorio generale con sorteggio che raccolse il consenso unanime del senato sarà da questo votata sabato sera. Alla camera la votazione che dette luogo alla controprova mostrò che la grande maggioranza è favorevole al progetto. Il dipartimento di stato è informato che il governo messicano prevenne i tedeschi residenti al messico che qualsiasi concentrazione presso la frontiera degli Stati Uniti avrebbe per conseguenza l'arresto dei tedeschi in essa implicati. (Stef.)

Il comunicato turco

BASILEA, 27. Si ha da Costantinopoli. Il comunicato ufficiale dice: Fronte Sinai. Nostri aviatori distrussero l'acquedotto che gli inglesi avevano costruito pelle loro truppe. Nessuna importante notizia giunse da altri fronti. Stef.

Gravi tumulti in Bulgaria
Ufficiali tedeschi disarmati

Roma, 26. Il «Corriere d'Italia» ha da *Zurigo*: Nuovi tumulti sono scoppiati in Bulgaria, ai quali parteciparono i soldati che fecero uso delle armi sulle truppe rimaste fedeli.

A Kirnowo, la folla non lasciò partire i treni di soldati per la Macedonia.

A Filipopoli, otto ufficiali tedeschi, in un caffè, furono assaliti, malmenati e disarmati dalla folla.

Il governo ha dovuto chiamare truppe turche per fare ristabilire l'ordine.

La popolazione bulgara è esasperata da questi fatti e l'opposizione parlamentare ha inviato al governo una protesta dicendo che il sangue dei bulgari così versato domanda vendetta e questa non tarderà a venire.

Cronaca cittadina

Laurea — Da Padova ci giunge notizia che si è laureato in legge in questa R. Università il sig. Pietro Someda de Marco, figlio del cav. Giuseppe. Al neo dottore auguri di un brillante avvenire, al cav. Giuseppe Someda de Marco vive congratulazioni.

Esploratori — Domenica alle 8 precise riunione al campo Sportivo di Porta Venezia.

In caso di tempo piovoso la riunione sarà fatta nella sala d'armi di via della Posta.

Pro corredo del soldato. — Indumenti: Scuola Normale ogg. 42, co.ssa de Brandis 5, Irma Ribidi Fecotto 12, dal Comitato di Assistenza Civile di Moggio a mezzo c.ssa Olga Mazzoleni Valentinis oggetti da distribuirsi fra quei soldati friulani che le richiedevano a mezzo del giornale «La Patria del Friuli» 81, Comitato 168.

Danaro: conto sciattore Antonino di Prampero in memoria di persone a Lui Care lire 10. Alcune famiglie rinunciando ad un rinfresco 20, March. Camilla de Concina nel III anniversario della morte dell'indimenticabile consorte 50.

Sig. Emma Bianchi Miani 5, sig. Contardo in morte della Sig. Maria Carnelutti Barbetti 2.

L'importante seduta alla Camera di Commercio

Nel pomeriggio alle 14, seguì una importante seduta del consiglio della camera di commercio.

Erano presenti:

Cav. Muzzati presidente, consiglieri cav. Spezzotti, cav. De Marchi, Battocletti, cav. Bruni, cav. Piussi, cav. De Carli, Leone Valenzin, Micoli, perito Corradini, cav. Giusto Venier, comm. Pico.

Funge da segretario il cav. uff. Valentinis. Hanno chiesto congedo, Quirini, Cossetti, Serafini, nob. Alessandro dal Torso.

Il consigliere Polese rinnova le sue dimissioni, il cav. Lacchin Rizzani Morpurgo, Agnoli fruiscono un congedo di 6 mesi.

Gli avvenimenti odierni

Il presidente cav. Muzzati, dice quindi le seguenti belle parole.

Signori Consiglieri,

dall'epoca della nostra ultima riunione, occorsero degli avvenimenti storici d'importanza immensa.

La rivoluzione russa abbatteva, nel passato marzo, un regime autocratico in antagonismo coi tempi, ed un governo che meditava il tradimento. La Repubblica degli Stati Uniti d'America dichiarava, nei primi giorni di questo mese d'aprile la guerra al governo Germanico. Dichiarava d'essere fiera di potere finalmente dare il proprio sangue e la propria fortuna per quegli stessi principî di libertà, di giustizia e di pace dai quali essa è nata, e di non attendersi dalla guerra nella quale pone tutto il peso delle sue risorse nè indennità, nè compensi materiali.

Sono questi, avvenimenti che rimarranno come pietre miliari nella Storia della Umanità, ad indicare che da essi veramente comincia la nuova storia ed il trionfo del Diritto sulla sopraffazione organizzata dalla forza brutale

I nuovi elementi, materiali ed ideali, che vengono in aiuto alla nobile causa per la quale combatte, con l'Italia, tanta parte del genere umano, aggiungono ancora fede al prossimo avvento, nel mondo, di un'era nella quale i Popoli, alfine liberi da esterni gioghi dispotici e da interne tirannidi, possano raggrupparsi, reggersi ed evolvere secondo le loro legittime e naturali aspirazioni.

Se asperrimo e doloroso fu, ed è ancora, il cammino, la grandezza dello scopo è di conforto al sacrifici.

Sia il pensiero nostro rivolto, ora più che mai, a' nostri figli, ai nostri fratelli, ai compagni nostri che diedero e danno mente e vita alla santa causa. Il nostro dovere è di sorreggere con tutte le nostre forze i loro sacrifici, e di sacrificarci, ove occorra, noi stessi.

Lo sforzo finale esige ancora più intensa la concentrazione delle volontà. Sono certo, signori consiglieri, che saremo ora più cha mai uniti in questo pensiero.

Comunicazioni.

Battocletti rammenta il fatto della incetta dei vitelli che in gran numero vengono portati in Toscana. Sull'argomento parla anche il perito Corradini,

Il presidente promette il suo interessamento, e fa le comunicazioni fra le quali le seguenti:

Combustibili fossili del Friuli. — La Camera, convinta dell'opportunità di sfruttare, nell'attuale crisi del carbone e con previdente pensiero pel dopo guerra, tutto quanto il nostro sottosuolo può darci in fatto di combustibili, va spiegando, da un anno e mezzo, una costante ed intensa azione per promuovere, dove occorra, o per agevolare e sviluppare l'estrazione del litantrace, delle ligniti e della torba del Friuli.

Questa azione ebbe la fortuna di trovare un validissimo ausilio in S. E. l'on. Morpurgo, che, in numerose contingenze, procurò la fornitura di dinamite, di carburo di calce e l'esonero di militari minatori per essere impiegati nei lavori delle miniere di Cludinico e di Lauco, alle quali difetta la mano d'opera. S. E. l'on. Morpurgo aderì pure a far eseguire dall'Ing. Oreglia, capo del distretto minerario di Vicenza, uno studio dei giacimenti fossili del Friuli, studio che, con altri elementi qui raccolti, servì alla Camera per le numerose sue relazioni ed istanze ad enti governativi, militari, scientifici e commerciali.

Anche il R. Prefetto e il Segretariato Generale per gli Affari Civili furono larghi di appoggio.

Attualmente sono riattivate in Carnia tre miniere di litantrace (6000 calorie) e cioè: *Miniera di Cludinico* (Ovaro), dotata di un attrezzamento moderno a forza elettrica per gli scavi, pel sollevamento e il trasporto del carbone, per la ventilazione delle gallerie, ecc. Dà un buon carbone, che brucia bene, per quanto un pò polveroso e con percentuale di zolfo; *Miniera di Lauco e Miniera di Avaglio* (Lauco) che danno un prodotto pressochè uguale a quello di Cludinico e sono pure convenientemente attrezzato.

Furono rilasciate concessioni di ricerca di litantrace a Fusea, Piunchis e Tolmezzo, e di lignite a Pinzano, Ragogna ed Osoppo.

La Camera segnalò pure, più volte, al Governo l'esistenza di un vasto giacimento di lignite, nella zona di occupazione tra Volzana (Tolmino) e Idersko. Il carbone, simile al Trifail, giace in terreno facile a scavarsi, non occorrendo pozzi, ma semplici gallerie sul fianco del monte. A poche centinaia di metri corre la strada che da Volzana conduce a Idersko e quindi a Caporetto.

La miniera offre tutte le condizioni per un conveniente sfruttamento.

La Camera si occupò pure di un migliore sfruttamento delle torbiere esistenti nei Comuni di Segnacco, Magnano in Riviera, Cassacco, Treppo Grande, Buia, Maiano, Fagagna, S. Daniele, Muzzana del Turgnano, S. Giorgio Nogaro.

Questa azione, intesa a porre in valore le ricchezze del sottosuolo del Friuli, non distoglie l'attenzione della Camera dal problema, che essa crede ancora più importante, quello cioè di sfruttare la ricchezza che può essere data dalla utilizzazione delle nostre forze idrauliche, delle quali, con iniziativa che data dall'anno 1903 e che fu recentemente seguita da altre Consorelle, la Camera compitò un inventario.

Nella risposta che verrà data alle circolari del Ministero d'Industria Commercio e Lavoro sulla preparazione pel dopo guerra, la Camera si propone di porre in speciale rilievo quest'argomento, dal quale è da attendersi il più efficace aiuto per la emancipazione economica del nostro paese, qualora la soluzione del problema venga concepita ed attuata con mezzi adeguati alla sua immensa importanza.

Schisti bituminosi. — Allo scopo di creare per il dopo guerra una industria nuova in Italia e che troverebbe in Friuli la materia prima e la sua sede naturale, la Camera si fece banditrice e sostenitrice, in ogni opportuna occasione che le si presentasse, della iniziativa privata acchè dagli schisti bituminosi di Resiutta e dagli olii grezzi bituminosi che colà si producono, si giunga a trarre i sottoprodotti, come l'ittiolo, solventi per grassi, materie coloranti, olii da ardere e lubrificanti, benzolo, ecc., concorrendo così all'augurata nostra emancipazione economica.

Studio delle condizioni economiche del Goriziano. — Si vanno raccogliendo i dati per lo studio delle condizioni economiche del Goriziano, prima e dopo la guerra, segnatamente per quanto riguarda l'industria, gli scambi, l'insegnamento professionale, ecc.

Politica annonaria. — Si presentarono al Governo e alla Prefettura diversi pareri ed istanze circa i provvedimenti per la macinazione, la panificazione, i calmieri, ecc.

Per l'economia dei consumi. — La Camera si interessò della propaganda per l'economia dei consumi e diede ospitalità nella sua sede al Comitato provinciale istituito dal Prefetto.

Regime doganale. — A richiesta della Commissione Reale per il regime doganale e i trattati di commercio e sentito il parere dell'Associazione Agraria Friulana, della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, e del comm. dott. Domenico Rubini, si riferì sulla produzione e sulla lavorazione dei vimini, dei giunchi e delle canne in Friuli e sulla possibilità d'un maggiore sviluppo di tale industria, anche nei riguardi dell'esportazione.

Commercio del legname. — Sentiti i consiglieri Coccolo, del Torso, Micoli e Piussi, si riferì al Comitato regionale per la mobilitazione industriale sulle condizioni del commercio del legname in questa provincia.

Dazio consumo. — A richiesta della R. Prefettura e ai sensi della legge sul dazio consumo, si espresse parere che il Municipio di Roimacco coll'imporre sulle gasose il dazio di lire 12 all'ettolitro, ha superato il limite legale del 20 per cento del prezzo.

Monopolio dei fiammiferi. — La Direzione generale delle privative assicura la Camera di provvedere acchè il ritiro e il pagamento dei fiammiferi posseduti dalle ditte avvengano più sollecitamente.

Insegnamento della stenografia. — Si espresse il voto che l'insegnamento della stenografia fosse reso obbligatorio nelle scuole medie, specie in quelle commerciali. Il Ministero dell'Istruzione, osservato che a tale fine occorrerebbe una legge, si compiacque dell'impulso dato all'insegnamento della stenografia da questa Camera con la istituzione del corso libero presso il R. Istituto tecnico di Udine.

Offerte all'Erario e alla Croce Rossa. — Si offerse all'Erario una grande medaglia d'oro e alla Croce Rossa 20 quintali di carta dell'archivio.

Discussione

Vengono ratificate l'erogazioni seguenti: l. 500 per l'assistenza civile, 500 per i mutilati in guerra e 500 per gli orfani dei caduti in guerra.

Il presidente dà relazione sull'opera svolta dalla camera per il Prestito nazionale.

Si ratifica il suo contributo nella sottoscrizione plebiscitaria, di una cartella a nome d'ogni consigliere, di l. 6000 in cartelle, o della convenzione di 10000 lire del prestito 1916.

E' pure approvato il contributo di lire 100 per la scuola apprendisti tornitori militari del Veneto e dell'Emilia.

Sulla stagionatura della seta.

Sull'assetto dell'azienda della stagionatura di assaggio delle sete, il presidente da delucidazione.

Un gruppo di ammassatori e filandiere si accordò con la camera tassandosi di un contributo per gli anni 1917 e 1918 acciochè il disavanzo sia coperto, dando così modo di proseguire con l'azienda stagionatura di assaggio della seta.

I diritti di segreteria vengono così modificati per ogni certificato l. 1, se occorre inchiesta fuori ufficio l. 5 più spese; per ogni copia di certificato l. 1, oltre questo diritto fisso dovrà corrispondere per la prima pagina lire .50, per le ulteriori l. 0.25 l'una.

Per la visione di documenti, di ditte lire 0.25 di diritto fisso.

Si approva la spesa per il personale avventizio.

E' eletto a rappresentante nel consiglio superiore del lavoro, il comm. prof. Meneghelli.

In seduta segreta furono aggiunti al ruolo dei curatori di fallimento l'avv. Dionisio Tassini e l'avv. cav. Celotti; al ruolo de periti il perito Bigotti direttore della Fonderia Friulana.

Tiro a segno — La Presidenza della Società di Tiro a Segno avverte i giovani iscritti al corso di preparazione militari che domani domenica — nel poligono di Godia — seguiranno le esercitazioni di tiro.

Gli allievi si recheranno al Poligono direttamente dalle proprie abitazioni,

Domenico Del Bianco gerente responsab.